

LE GRU DELLA SPERANZA

IL GRANDE VIAGGIO CONTINUA

Arriveranno in estate

I piccoli origami giungeranno a Nagasaki dopo un volo di diecimila chilometri



I bambini della 4ª A di San Nicolò al lavoro

Verso oriente, contro la paura

Ali della pace in volo

di MASSIMO BERSANI

Sapere che un gruppo di ragazzi del Gioia sta lavorando sul Giappone e il conseguente invito ad incontrarmi con loro raccontando le iniziative legate alle gru di Sadako mi ha reso felice.

Ricordo quando, alla fine di settembre dello scorso anno, ho intervistato dei ragazzi giapponesi di Nagasaki: gli Ambasciatori di Pace.

Si tratta di un gruppo di giovani impegnati nella raccolta di firme per l'abolizione delle armi nucleari, firme che vengono portate tutti gli anni a Ginevra al palazzo dell'ONU, dove questi ragazzi tengono un discorso sulla pace e sul disarmo atomico. Un tema che è ora sulle cronache di tutti i giornali per la presa di posizione del presidente degli Stati Uniti Obama.

A Nagasaki il sindaco Tomihisa Tauè mi parlò del ruolo che la città così duramente colpita dallo scoppio atomico deve avere per promuovere il disarmo atomico. Mi disse anche del desiderio di avere in visita a Nagasaki il presidente Obama. Per me fu un giorno molto importante perché il sindaco Tomihisa Tauè diede il patrocinio della città di Nagasaki alle mille gru della pace.

Per questi motivi, incontrare al Liceo Gioia di Piacenza dei ragazzi che hanno pressoché la stessa età dei giovani Ambasciatori di Pace oltre che a riportarmi alla mente il loro impegno mi fa immaginare che qualcuno di questi giovani voglia, qui nel Piacentino, continuare a raccontare la storia di Sadako; che voglia andare nelle scuole, dove ci sono dei bambini di poco più giovani di loro, a far costruire le gru della

pace.

Le "gru" sono un'avventura meravigliosa che sta coinvolgendo centinaia di bambini, gli insegnanti, le direzioni scolastiche e i sindaci, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione, il Sindaco di Nagasaki ma anche tante famiglie dove i bambini,

come piccoli ambasciatori, raccontano della storia di Sadako, delle gru e della pace.

Per i bambini è un gioco divertente - lo sanno bene le maestre che hanno perso per scommessa tante torte - ma soprattutto un importante momento di riflessione e di crescita.

FRATELLI MAGGIORI

Noi, liceali, stupiti dalla sensibilità dei bimbi di San Nicolò

Una leggenda che, come tutte le leggende, ha un radicato fondamento di verità. Una leggenda che oltrepassa l'esplosione di due bombe atomiche, per approdare nel cuore di una bambina, una bambina malata, ma altrettanto piena di speranza e desiderosa di pace. Proprio sull'importanza della pace si è innestato l'incontro con i ragazzini di 4ª A alla scuola elementare di San Nicolò.

L'esperienza si è rivelata densa di significato e molto soddisfacente, grazie all'entusiasmo, alla vitalità, all'allegria, all'impegno in favore di una causa, che soltanto loro, quelli che comunemente e superficialmente definiamo "bambini", sanno manifestare. Noi studenti - Giulia Carini, Francesco Quatralè e Chiara Grecchi del liceo Ginnasio M. Gioia - proprio in funzione del lavoro che stiamo svolgendo a scuola durante le ore di integrazione di lingua giapponese, abbiamo aderito al progetto di "Libertà" per aiutare i bambini delle scuole elementari a costruire le loro gru per la pace. Con loro

abbiamo riscoperto il piacere dell'apprendere, vedendo questi piccoli-grandi donne e uomini, unici nel loro straordinario interesse.

I giovani studenti hanno ascoltato la storia narrata dal giornalista Massimo Bersani, l'hanno compresa e si sono immesimati; sono giunti a condividere un pezzettino del cuore di Sadako, la giovane protagonista.

Nulla li ha lasciati indifferenti: hanno spalancato senza esitazioni le porte di se stessi, non tanto del proprio intelletto, quanto della propria anima, pronta ad accogliere Sadako e pronta, non solo a desiderare virtualmente la pace, ma persino a diffondere tale concetto, che appare destinato a rimanere eternamente un'astratta utopia. I piccoli eroi della vicenda hanno iniziato a concretizzarlo, a "crearlo con le loro stesse mani", dando vita agli origami delle gru (simbolo giapponese di pace) e innalzando pertanto verso il cielo, verso il sole, la loro richiesta di pace, rifiutando il rancore e aggrappandosi, così come aveva fatto Sadako, alla speranza.

Giulia Carini,
Francesco Quatralè
e Chiara Grecchi
Liceo Ginnasio M. Gioia

Credo che i bimbi si sentano per un momento attori, comprendano che nel loro piccolo possono fare qualcosa per la pace soprattutto partendo dai gesti quotidiani dall'usare la testa e non le mani per risolvere tanti piccoli e grandi problemi con gli amici, con gli altri.

L'avventura delle gru, promossa da Libertà e dal Rotary club della Val Tidone, lentamente volge al termine e su queste pagine ci saranno ancora i racconti, i momenti, le frasi, le vicende di questi piccoli ambasciatori di pace, giovani uomini e donne che lavorano per un mondo migliore.

VOGLIA DI CULTURA

Al Gioia c'è un corso per capire e conoscere il Paese del "sol levante"

Il corso di Lingua e cultura giapponese è una delle tante proposte dell'area "integrazione" del Liceo Gioia, destinato agli studenti del triennio dei corsi sperimentali che scelgono liberamente questo corso per arricchire la loro conoscenza di una cultura ed una lingua così lontana ed esotica.

La professoressa Giada Tinelli, docente del corso e laureata nel 2003 in Lingue e Civiltà Orientali all'Università Ca' Foscari di Venezia, si propone di presentare agli studenti uno scorcio della cultura giapponese nelle sue molteplici forme, dalle arti visive al teatro, dalla letteratura alla filosofia agli aspetti della contemporaneità.

Gli studenti seguono il corso di due ore alla settimana in orario curricolare al mattino, affrontando anche lo studio della lingua: in questi due anni hanno appreso le espressioni più comuni, modi di dire della vita quotidiana e i fondamenti della scrittura.

Il corso fornisce inoltre interessanti spunti di dialogo con altre materie, ad esempio con la

storia, approfondendo le prime spedizioni occidentali in Oriente nel Seicento, il fascismo giapponese o la Seconda Guerra Mondiale; o ancora con l'arte, per gli influssi della stampa giapponese sugli impressionisti.

Il percorso di studi prevede inoltre interventi di esperti e visite alle manifestazioni riguardanti il Giappone: Takako Kakimoto, maestra di calligrafia giapponese residente da qualche anno nella nostra città, ha iniziato gli studenti all'uso dell'inchiostro e del pennello; agli inizi di marzo la classe ha visitato la mostra milanese "Giappone. Potere e splendore", nella quale gli studenti hanno ammirato dipinti, kimono, armature e maschere provenienti dai più prestigiosi musei giapponesi.

La collaborazione con l'iniziativa di "Libertà" nasce dalla volontà di sensibilizzare gli studenti al tema della pace e del disarmo nucleare. In un primo momento Massimo Bersani è intervenuto in classe per illustrare agli studenti la storia di Sadako e delle gru. Tre allievi hanno poi accompagnato Massimo in due scuole elementari della Val Tidone diventando a loro volta diventando "messaggeri" del progetto "Gru della Pace".

IL MESSAGGIO

Costruiamo insieme un mondo migliore

Venerdì pomeriggio è venuto nella nostra classe il giornalista di "Libertà" Massimo Bersani accompagnato da tre ragazzi che frequentano la quarta liceo linguistico "Gioia": Francesco, Giulia e Chiara. Prima di insegnarci a realizzare le gru di carta con la tecnica dell'origami, ci hanno raccontato la storia di una bambina giapponese di nome Sadako. Sadako si era gravemente ammalata a causa delle radiazioni della bomba atomica.

La sua era una malattia che non lasciava speranza, ma lei ha voluto sperare. Sadako conosceva una leggenda che diceva che se si costruivano mille origami a forma di gru, si poteva esprimere un desiderio e questo si sarebbe realizzato.

Questa bambina cominciò a costruire tante gru, ma la malattia la rendeva sempre più debole. I suoi compagni pensarono allora di aiutarla per sperare con lei e costruirono tantissime gru.

Sadako purtroppo non ce l'ha fatta, ma il suo desiderio è stato scritto sulle ali delle gru di carta e ha raggiunto anche noi bambini di San Nicolò, così come tanti altri bambini nel mondo.

Questo era il suo messaggio: "Scriverei pace sulle tue ali affinché i bambini non muoiano più così".

La storia di Sadako ha portato nei nostri cuori tanta tristezza, ma ci ha insegnato una cosa che per noi diventa un impegno: noi bambini, che saremo i cittadini di domani, vogliamo diffondere messaggi di pace e di rispetto verso gli altri. Vogliamo dire a tutti che noi intendiamo costruire ogni giorno la pace, impegnandoci anche a mantenerla. Saranno semplici parole, semplici gesti di ogni giorno, ma ricchi di amore.

La pace comincia proprio da noi.

Camilla, Edoardo, Elia,
Federica e Letizia
Classe IV A
scuola elementare di San Nicolò



Alcuni momenti dell'incontro con i bimbi di Gragnano





I bambini della classe 4ª A della scuola elementare di San Nicolò



Le classi quinte A e B di Gragnano



Le "gru della pace" spiccano il volo dal liceo-ginnasio Gioia

Il Console del Giappone domani in visita al Liceo Gioia

Domani alle 11, al Liceo Gioia, si terrà l'incontro con il console generale del Giappone Shigemori Jomori, entrato in carica lo scorso 15 gennaio, accompagnato dalla responsabile dell'ufficio culturale del Consolato Sumiko Kawanishi. Il Console sarà in visita a Piacenza per assistere alla presentazione dell'iniziativa "Le gru della pace" che ha visto coinvolti Libertà, le scuole elementari della Val Tidone, il liceo Gioia e il Nagasaki Shimbun - il giornale di Nagasaki - con il sostegno della Provincia, dei Comuni della Val Tidone e del Rotary Club Val Tidone.

La preside del Liceo Gioia, Gianna Arvedi, aprirà l'incontro e per l'occasione saranno presenti le autorità piacentine: saluteranno il Console il sindaco Roberto Reggi, il presidente della Provincia Massimo Trespidi, il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Parenti e il presidente dell'Associazione Industriali Sergio Giglio.

Successivamente Lorenza Dordoni parlerà dell'importanza del sostegno del Rotary Club ad un'iniziativa che coinvolge migliaia di bambini della Val Tidone.

Per entrare nel cuore dell'iniziativa prenderanno poi la parola alcuni studenti del corso di Lingua e Cultura Giapponese del Liceo Gioia, tenuto dalla professoressa Giada Tinelli: i giovani, che hanno accompagnato Massimo Bersani nelle scuole elementari di San Nicolò e Gragnano, racconteranno la loro esperienza di "messaggeri delle gru della pace" e di come i bambini li abbiano accolti con gioia ed entusiasmo.

Infine Takako Kakimoto, diplomanda presso il conservatorio Niccolini di Piacenza, spiegherà come Nagasaki, sua città natale, sia rinata dopo la tragedia della bomba atomica e concluderà la mattinata con un canto tradizionale giapponese dedicato alle commemorazioni per il 9 agosto.

I PENSIERI DEGLI ALLIEVI DI 5 A E B DI GRAGNANO

«Diamoci tutti la mano, una catena di mani colorate»

Pace è amore e serenità, pace è gioia e bontà, la pace è la cosa più bella del mondo. La vogliono tutti ma, con le guerre non si trova, perché la pace non è morte e dolore, ma carità e sincerità che si trova con semplicità. [Gabriele]

La pace è la cosa più bella di tutte le cose, è più forte di tutti, la pace è tutto per me. La pace è una cosa bellissima, la pace può essere felicità, amicizia, compassione, tranquillità, serenità, una cosa bellissima! [Michele V.]

La pace è, amore amicizia e la serenità nel mondo e nessuna guerra. Pace è la cosa più bella dell'universo. [Firdaus]

Per me la pace è un sentimento molto forte e grande. E' voglia di stare insieme e perdonare sempre chi ti vuole bene. La pace è senza guerre e senza botte, la Pace ci sarà sulla terra. La pace è libertà, avere amici, stare con gli altri. La Pace è un sentimento magnifico. [Chiara]

La pace nel mondo è molto importante per avere gioia e per giocare tutti insieme: felicità love allegria amore. Vorrei la pace in tutto il mondo, che bambini bianchi e neri stiano insieme. Basta con le guerre non vogliamo più fare soffrire nessuno!!! W la pace buu la guerra [Giulia B.]

La pace è un segno di amicizia, è un segno di allegria e felicità che porta tanta felicità a chi ne ha più bisogno. Pace e amore [Micol P.]

La pace per me è un dono speciale che bisogna trasmettere a tutti gli uomini, adulti, bambini; la pace dovrebbe raggiungere ogni cuore e soprattutto non si deve guardare all'apparenza, ma al cuore. Viva la pace [Sofia]

La pace è un sentimento di serenità e amicizia. Pace significa tenersi per mano. Come un farfalla stringe un'alleanza con un fiore, pace vuol dire essere amici. [Giulia N.]

Diamoci tutti la mano, una catena di mani colorate, insieme! [Chiara]

Pace è un regalo bellissimo Più c'è pace più si è felici Se siamo uniti ci sarà la pace. W la pace! [Chiara]

La pace è come un fiore che sta sbocciando: con i suoi petali colorati e le sue foglie verdi nell'aria fresca della primavera, deve essere coltivato con amore, gioia e serenità altrimenti appassirà. Diamogli luce acqua e amore per farlo crescere in ogni cuore e se non morirà la pace regnerà. [Martina]

La pace per me è volere bene a tutti, è anche l'amicizia ed è molto bello per tutti è vedere nel cielo l'arcobaleno. Cantare e ridere stando sotto un cielo sereno. [William S.A.]

La pace è gioia e armonia la pace non è guerra, la pace è qualcosa di bello che non si dimostra con le parole ma con la dolcezza e con l'amore. La pace è tutto quello che non è violenza perché nel mondo non c'è bisogno di violenza ma della pace. [Francesco]

Per me la pace è quando una persona perdona per quello che ha fatto e aiuta gli altri; la pace è stare insieme, felicità, gioia, allegria. [Gemma]

La pace è quando le persone sono amiche e non utilizzano la forza e la violenza contro le persone. [Luca]

Per me la pace nel mondo è un mondo senza l'uomo perché è un uomo che si mette a combattere per un pezzo di terra o come i terroristi che attaccano l'America perché lo fanno per inseguire i loro stupidi leader invidiosi e allora lasciano morire la loro gente per una sporca guerra. [Paolo B.]

La pace è come una colomba che volando attorno al mondo diffonde pace, felicità e amore a tutti gli uomini di ogni popolo, facendo in modo che facciano la pace e che siano legati per l'eternità. E quando qualcosa di male arriva bisogna combatterlo ma non con la violenza, ma con l'umiltà e l'amore. [Lorenzo]

La pace è serenità, è felicità, è giocare con le amiche, con tutti. La pace è la cosa più bella del mondo, anche quando litighi con qualcuno. La pace è il tuo cuore è pure felicità. La pace è sempre nel nostro cuore e poi la pace è forte come te e me insieme. [Francesca D.C.]

Testi scritti dagli allievi delle quinte A e B, scuola elementare di Gragnano



Studenti del Gioia alle prese con le ali di carta